

Il Parlamento europeo ha approvato la riduzione della protezione dei lupi

Il Parlamento europeo ha approvato la modifica dello status di protezione dei lupi da “strettamente protetti” a “protetti”. Con 371 voti a favore, 162 contrari e 37 astensioni, l'Eurocamera ha sostenuto la modifica della direttiva Habitat proposta della Commissione, che ora attende il via libera del Consiglio per l'approvazione definitiva. Il cambio di status permetterà agli Stati membri di avere «una maggiore flessibilità nella gestione delle popolazioni di lupi al fine di migliorare la coesistenza con gli esseri umani e ridurre al minimo l'impatto della crescente popolazione di lupi in Europa», come [si legge](#) sul sito del Parlamento europeo. In poche parole, gli Stati membri potranno procedere con meno restrizioni all'**abbattimento dei lupi**, con l'unico vincolo di «continuare a garantire uno stato di conservazione soddisfacente» dell'animale - la cui popolazione è oggi stimata in 20mila esemplari in tutta Europa. Una mossa che ha presto suscitato l'indignazione delle associazioni ambientaliste.

Il declassamento dello status di protezione del lupo «potrebbe portare a un aumento degli abbattimenti legali e [illegali](#), con **conseguenze devastanti per la popolazione di lupi in Europa**», ha dichiarato il Forum Ambientalista Puglia, una delle oltre trecento tra associazioni e organismi tecnico-scientifici contrari alla riduzione della protezione dei lupi. «Inoltre - rinalza l'organizzazione ambientalista - gli studi scientifici hanno dimostrato che la caccia al lupo non risolve il problema delle predazioni sul bestiame e può addirittura peggiorarlo». Proprio i conflitti con le attività umane, in particolare per quanto riguarda il bestiame, sono stati individuati dalla Commissione come la giustificazione principale del declassamento, nonostante le evidenze scientifiche contrastanti. Ad ogni modo, se la modifica dovesse diventare realtà con l'approvazione del Consiglio, i Paesi UE potranno scegliere di mantenere lo status di specie strettamente protetta nella legislazione nazionale, nonché applicare misure più rigorose per la sua tutela.

Persa dunque la partita a Bruxelles, gli sforzi delle associazioni ambientaliste si concentreranno sul campo nazionale. Per quanto riguarda l'Italia, la sfida non si prospetta facile con l'attuale maggioranza al governo. La Lega, come rivendicato dall'europarlamentare Paolo Borchia, è sempre stata in prima linea nella richiesta di una revisione dello status del lupo. Esulta anche Fratelli d'Italia, con la senatrice Annamaria Fallucchi che ha salutato con entusiasmo la modifica.

Il Parlamento europeo ha approvato la riduzione della protezione dei lupi



Salvatore Toscano

Laureato in Scienze della Politica con una tesi sui beni comuni, per *L'Indipendente* si occupa di politica, diritti e movimenti. Si dedica al giornalismo dopo aver compreso l'importanza della penna come strumento di denuncia sociale.